

Al Verdi teatrodanza con INRI di C.ie Zerogrammi

Author : Redazione

Date : 14 febbraio 2014



Arriva al Teatro verdi di Pisa **C.ie Zerogrammi**, giovane ma già affermata compagnia di teatrodanza, costituita nel 2006 dai coreografi e danzatori **Stefano Mazzotta** e **Emanuele Sciannamea**. Entrambi diplomati presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e vincitori del premio coreografico 2008 di *Oriente Occidente*.

L'appuntamento è per **sabato 15 febbraio** alle ore 21 con **INRI** con cui, per mezzo della danza contemporanea, ad essere raccontato è l'aspetto grottesco e paradossale della quotidianità delle celebrazioni religiose. La danza traduce i gesti, le abitudini e tutto ciò che ruota attorno ai riti della liturgia della religione: i cerimoniali, i modi, i segni che si ripetono, i canti di preghiere imparate a memoria.

Una coreografia di passi giocata nella parodia di un bigottismo religioso e quotidiano che appartiene alla nostra cultura. **INRI** è il racconto di due fedeli, devote, addolorate, goffe, anziane signore, timorate di Dio, interpretate dal duo Mazzotta Sciannamea. Si muovono sulla scena attingendo alla inesauribile fonte di ispirazione coreografica e gestuale che è il rapporto del fedele con la religione, con particolare riferimento al contesto "meridionale", dove facilmente si mescola il sacro al profano. Si racconta quindi di una religione che profuma di mandarini sui presepi, di mandorle e zucchero, noci e castagne secche, che risuona di bolero nelle piazze dopo le sacre processioni, una religione di docili vecchiette rosario-munite ancora bardate in nero, il cui Dio le raggiunge anche tra le cose domestiche. La liturgia, nei modi, nei segni che si ripetono, nelle intonazioni, diventa danza di mani giunte e ginocchia gonfie, fruibile nelle più goffe reinterpretazioni e i suoni del rito rimangono detti a metà, per il timore di sbagliare, di peccare.

Una danza energica ed elegante per una storia che incanta, diverte e convince, capace di raccontare senza dire, nel silenzio di gesti e movimenti, in un teatro-danza di pregnante bellezza.

Per informazioni www.teatrodipisa.pi.it